

La Scuola

Prima della Diagnosi dei SSN

Nelle Linee Guida emanate dal MIUR il 12 luglio 2011, viene affidato a voi genitori il compito di richiedere ai docenti, nel caso in cui vi siate resi conto che vostro figlio o figlia ha difficoltà nell'affrontare il lavoro scolastico, un'osservazione attenta e sistematica della situazione.

Cercate di capire se altre persone in famiglia hanno avuto le stesse difficoltà quando hanno frequentato la scuola; analizzate bene le tappe evolutive di vostro figlio e ricordate se da piccolo ha manifestato un ritardo nel linguaggio, se ha pronunciato in modo disordinato alcuni suoni delle parole per un periodo piuttosto lungo.

Siate collaborativi sia con gli esperti che valuteranno le difficoltà e i punti di forza di vostro figlio sia con gli insegnanti che vi segnaleranno le diverse situazioni problematiche.

È questo il momento di andare a fondo della situazione, fino ad arrivare ad una diagnosi precisa che permetterà a vostro figlio di ricevere gli adeguati aiuti e le opportune tutele, indispensabili ad ammortizzare le problematiche che si evidenziano in modo particolare nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

Le procedure da seguire dopo

la diagnosi

Molte volte i genitori, magari con la diagnosi ricevuta da poco tempo, si trovano in difficoltà a presentare proprio figlio alla scuola. Per questo motivo, nella seguente tabella, cercheremo di fare chiarezza sui passi da compiere per garantire la giusta attenzione da parte della scuola in cui è iscritto.

La famiglia	La scuola
Consegna la diagnosi alla Scuola	Riceve la diagnosi dalla famiglia, la protocolla e la inserisce nel fascicolo personale dello studente.
	Informa il coordinatore di classe e/o il referente DSA (se è presente nella scuola) e lo invita a prendere visione della diagnosi.
Condivide la stesura del PDP	Prepara il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente anche indicazioni in merito agli strumenti compensativi e le misure dispensative necessari.
	Aggiorna il fascicolo personale dello studente inserendovi il PDP, debitamente compilato dopo averlo condiviso anche con la famiglia e lo studente (e, se necessario, lo specialista che ha compilato la diagnosi, o le persone che lo hanno in carico).
A ogni cambio di ciclo scolastico, consegna una copia della diagnosi e del PDP all'ordine di scuola successivo	

Il Piano Didattico

Personalizzato (PDP)

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è un documento che viene scritto dagli insegnanti, dopo essersi confrontati con gli specialisti che seguono l'allievo e i genitori.

Lo scopo di questo documento è di dichiarare quali sono le strategie e gli strumenti che la scuola intende mettere in atto per meglio favorire l'apprendimento dello studente. Questo senza modificare i contenuti del programma scolastico, che rimangono gli stessi della classe. In particolare, nelle Linee Guida che accompagnano la Legge 170/2010 si dichiara che il PDP deve contenere:

1. Dati anagrafici dell'alunno.
2. Tipologia di disturbo.
3. Attività didattiche individualizzate.
4. Attività didattiche personalizzate.
5. Strumenti compensativi utilizzati.
6. Misure dispensative adottate.
7. Forme di verifica e valutazione personalizzate.

Il PDP è un patto condiviso fra Scuola e Famiglia per individuare e organizzare un percorso personalizzato, nel quale devono essere definiti tutti i supporti e le strategie che possono portare

alla realizzazione del successo scolastico degli alunni DSA. Si tratta, quindi, di un piano educativo e didattico personalizzato, cioè di un intervento commisurato alle potenzialità dell'alunno, che rispetti i suoi tempi di apprendimento e che ne valuti i progressi rispetto alle abilità di partenza.

Il PDP compilato va dato in copia alla famiglia, accompagnato eventualmente da lettera protocollata.

Questo documento, che verrà anche firmato dalla famiglia, potrà essere verificato e modificato nel corso dell'anno scolastico, a garanzia che quanto previsto nel documento sia effettivamente efficace. Il PDP è uno strumento utile e costruttivo, che, se opportunamente interpretato e utilizzato nell'impostazione di metodologie didattiche, oltre a permettere l'apprendimento degli studenti con DSA, ha una ricaduta positiva sull'intero gruppo - classe.

Nel nostro Istituto è presente un insegnante referente per i DSA a cui poter fare riferimento durante il percorso scolastico del ragazzo.

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SAN MARTINO DI LUPARI

Scuola dell'Infanzia • Primaria • Secondaria di I grado

VIA FIRENZE, 1 – 35018 SAN MARTINO DI LUPARI – PD



Disturbi Specifici di Apprendimento

Vademecum per le famiglie